

# GIOIELLI ARTIGIANALI artiglia

Mi chiamo Nicola Artiglia, gestisco la Bottega Orafa in via Italia 41 a Biella dal 2000. Faccio parte di una famiglia di tradizione orafa da tre generazioni.

Mio nonno Walter Artiglia venne a Biella assunto dalla fabbrica Gualino, dopo aver frequentato la suola per Orafi a Saluzzo. Insegnò il mestiere a mio padre Ferruccio il quale, insieme a mia madre Iosita, rilevarono il negozio nel 1972 dalla famiglia Fossati. A sua volta mio padre insegnò il mestiere a me e a mio fratello Matteo che ha lavorato con me fino al 2015. Iniziai a lavorare con i miei genitori nel 1985. Da allora sono cambiate molte cose e anche il lavoro si è adattato alle esigenze storiche e del mercato. Sono un artigiano curioso e intraprendente, mi piacciono i gioielli tradizionali e anche prendere spunto dai manufatti dei popoli antichi per trascendere i loro concetti adattandoli alla contemporaneità.



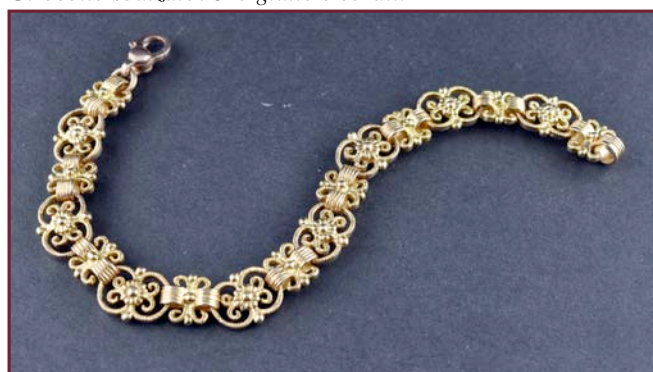
*Sbalzo o toreutica. Oro giallo e smeraldo*



*Girocollo sbalzato. Oro giallo e coralli*



*Fedina biellese, eredità di nonno Walter*



*Bracciale ispirato a una catena da orologio del 1700*



*Un giro intorno allo smeraldo. Oro giallo*

# GIOIELLI ARTIGIANALI artiglia

Negli anni ho appreso la lavorazione di diverse tecniche e, iniziando come riparatore, ho affinato la tecnica di saldatura a brasatura, l'incassatura delle pietre, ho imparato ad usare bene lime, pinze e martello e - grazie a questa esperienza - ho creato le basi per l'apprendimento di tutte le altre tecniche manuali indispensabili per poter essere un orafo:

modellazione su metallo e su cera, il traforo, la fusione in osso di seppia, incassatura, sbalzo o toreutica, mokume gane, lavorazioni di pietre e materiali organici.

So eseguire modelli di gioielleria classica, etnica e moderna con disegni creati da me o nati dalla collaborazione con i clienti.



*Montatura per tre diamanti, oro bianco e palladio*



*Anello da uomo in oro bianco e palladio*

Lavoro metalli preziosi come oro, argento, rame e platino, e metalli nuovi per l'oreficeria come il titanio, con il quale creo gioielli innovativi.



*Ciondolo titanio e agata*



*Bracciale titanio e agata*



*Orecchini in titanio*

# GIOIELLI ARTIGIANALI artiglia

Sono un orafo appassionato, che fa del proprio mestiere una ricerca creativa. I miei gioielli sono spesso modelli unici e originali che trasmettono il valore dell'artigianato.

Ho partecipato a diverse Collettive d'Arte.

Nel 1996 ho tenuto una mostra personale a Biella, intitolata "I Panzerotti"

Nel 2002 una Collettiva presso "Fondazione Pistoletto"

Nel 2003 una Collettiva a Venezia presso "Ca' de Oro"

Siamo stati invitati a parecchie esposizioni di "Arte come Mestiere".

Ho avuto esperienze di insegnamento, sia privatamente che tramite "Bottega Scuola" poiché sono "Artigiano d'Eccellenza".

Inoltre ho tenuto diverse dimostrazioni nel "Museo Laboratorio dell'oro e della pietra" di Salussola.



Voglio migliorare le tecniche che già pratico e impararne di nuove per tramandarle alle generazioni future.

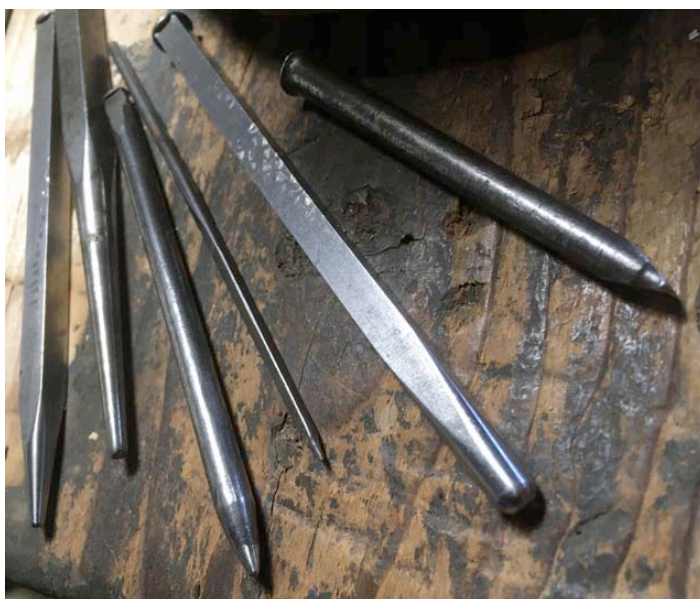


## *Il progetto di Corsi e Percorsi.*

L'idea nasce dalla richiesta del Museo dell'oro e della pietra di Salussola di realizzare un corso riguardante l'oreficeria, essendoci nei loro locali i laboratori con l'attrezzatura per svolgere tale attività.

*Ho pensato di insegnare la tecnica dello sbalzo o toreutica perché è una delle tecniche più antiche utilizzate dall'uomo per la realizzazione di gioielli. È una tecnica semplice, non pericolosa in quanto non si usano fiamme libere e l'attrezzatura per eseguirla è, in parte, costruita dagli allievi.*

Nicola



Tecnica dello sbalzo

# GIOIELLI ARTIGIANALI artiglia

Nel Biellese abbiamo a disposizione il territorio della Bessa che comprendeva il più importante giacimento aurifero d'Europa.



Oltre all'esperienza laboratoriale con il Mastro orafo Nicola Artiglia è venuto spontaneo, considerando l'importanza a livello storico e naturalistico del luogo, proporre anche un percorso che comprende una o più passeggiate sul sentiero della Valle dell'Oro che collega il museo di Salussola con l'Ecomuseo di Vermogno, con la partecipazione della guida naturalistica Fiorella Giarrizzo, il geologo Brunello Maffeo e gli archeologi Daniela Palladino e Cristian Gilardi. L'obiettivo è quello di fornire le nozioni geologiche e archeologiche alla scoperta di un'area unica al mondo.



## Il Corso

L'ipotesi progettuale consta di avviare il corso di toreutica tra giugno e luglio, oppure da settembre a ottobre, nelle serate del martedì o del venerdì, per un totale di 8 incontri da due ore ciascuno, per un massimo di sei allievi. Verranno fornite nozioni, teoriche e pratiche, nella maggior parte degli incontri.

## Il Percorso

Le passeggiate si effettueranno, a seconda della partecipazione nei giorni di sabato o domenica, in primavera o in autunno, tenendo presente delle condizioni metereologiche.

*Seguono due pagine di presentazione luoghi*



## Il Museo Laboratorio dell'Oro e della Pietra di Salussola



Il progetto del Museo nasce negli anni Ottanta da una ricerca interdisciplinare dell'Università degli Studi di Torino- Dipartimento di Psicologia con fondi MURST (Ministero dell'Università, della ricerca scientifica e tecnologica) e CNR (Centro Nazionale Ricerche) - per la valorizzazione della zona della Bassa Serra biellese, della Serra dell'anfiteatro morenico di Ivrea, della pianura dell'Elvo e della zona archeologica dell'antica Vittimulo nella frazione di San Secondo.



Fin dalla sua nascita, alla fine degli anni 90, si è caratterizzato come Museo tra memoria e futuro, tradizione e innovazione, ponendosi come missione la cura, il restauro, la valorizzazione del paesaggio, la condivisione del patrimonio storico-artistico ed archeologico per farne un bene comune.

Non un Museo vetrina per sole esposizioni, ma un laboratorio di informazione, formazione, lavoro, ricerca e sperimentazione al fine di conservare, proteggere e restaurare la bellezza e la ricchezza dei luoghi favorendo lo sviluppo di un turismo culturale rispettoso dell'identità dei saperi e delle testimonianze, anche materiali, del territorio e della comunità.

Infine, essere strumento per favorire unione tra le comunità stesse, legame intergenerazionale, prevenire il disagio.

Nel 2000 il Museo aderisce al Sistema Ecomuseale Biellese intensificando i rapporti con la Provincia di Biella, la Regione Piemonte, il Ministero dei Beni Culturali, le Soprintendenze. Nel corso degli anni ha ampliato la sua collaborazione con l'AMI per l'area dell'anfiteatro morenico, con la Rete Ecomuseale Biellese e con il progetto Slowland. Ha come partner Istituzioni, Associazioni ed Enti del territorio. Ha sede in uno storico edificio del secolo XVIII messo a disposizione dal Comune, collocato nel centro del caratteristico borgo storico di Salussola Monte circondato dai luoghi più rappresentativi, castello, chiese, oratori, torri medievali, palazzi. Si apre su di un territorio di grande bellezza paesaggistica, tra la più antica collina morenica d'Europa, i laghi di origine glaciale, siti di insediamenti palafitticoli e tra le pianure pluviali delle risaie del Vercellese e del canavese. Al suo interno sono collocati i vari pannelli illustrativi del percorso museale, due sale destinate ai laboratori dell'arte orafa, fusione e toreutica, sala polivalente per proiezioni, conferenze, mostre e laboratori, bookshop e la sala della Strega processata nel XV sec.

Dal 2001, al gruppo promotore, è subentrata l'AVPS odv - Associazione valorizzazione del paesaggio della Bassa Serra Biellese - composta da volontari che si occupano della gestione del Museo.

## Il Museo dell'Oro e della Bessa di Vermogno



La ricerca aurifera nell'Italia del nord, iniziata alcuni secoli prima di Cristo, si è protratta ininterrottamente fino ai giorni nostri. A partire dal secondo dopoguerra l'attività, non più remunerativa, andava però scomparendo. Dal 1985 un gruppo di appassionati Biellesi ha iniziato a raccogliere strumenti, testimonianze e tecniche, organizzandosi poi nella Associazione Biellese Cercatori D'oro. Questa, assieme all'Associazione per l'Ecomuseo della Valle Elvo e Serra, ha dato vita ad una cellula mussale a Vermogno, una frazione del comune di Zubiena (Biella) Situata ai margini del Parco Naturale della Bessa.

Il Parco è considerato il luogo Italiano più significativo per la ricerca aurifera, essendo la più grande d'oro di epoca Romana mai esistita. La stessa frazione ospita anche il Centro Visite del Parco ed il Campo Polivalente dell'Associazione Cercatori D'oro.

Il museo presenta le testimonianze di duemila anni di ininterrotta ricerca dell'oro nel Biellese e nell'Italia del Nord. Alla visita seguono una passeggiata attraverso le aurifondine Romane e la prova pratica di ricerca sul torrente, il tutto in compagnia dei nostri esperti.

Vengono presentate le informazioni geologiche della Bessa e dell'Oro, chiarendo la differenza tra oro nativo in forma tridimensionale e legato al quarzo, e oro alluvionale, a forma di pagliuzza.

Vi si possono osservare anche le tecniche e gli strumenti originari per la ricerca aurifera, suddivisi secondo le aree di appartenenza: cupun dell'Elvo, le gaave dell'Orco, le Trutte del Piccino, i banconi dell'Adda, piatti e scalette di diverse forme.

Nella sezione storica, vengono illustrati i ritrovamenti, le tecniche di estrazione ed i principali siti archeologici della Bessa. Il percorso continua attraverso il Medio Evo ed il Rinascimento, presentando diplomi di vari imperatori che concedevano lo sfruttamento dei fiumi a vescovi e nobili locali, seguono modelli e illustrazioni sulla ricerca nei secoli diciassettesimo e diciottesimo e azioni societarie, foto d'epoca ed indagini geologiche dei secoli diciannovesimo e ventesimo.

Nel seminterrato, l'ultima sezione contiene un centinaio di campionature aurifere estratte dai fiumi della Pianura Padana, oltre ad ambientazioni relative alle miniere d'oro native del Monte Rosa, alla macinazione e amalgama del minerale estratto e alla realizzazione degli attrezzi in legno per la ricerca sul torrente.